RELAdEI
REvista LAtinoamericana de Educación Infantil
Vol.2 (1), Marzo 2013, 247-248
ISSN: 2255 -0666

Invito a partecipare a un progetto di ricerca

Il gruppo GIE (*Grupo interuniversitario de Estudios*) dell'Università di Santiago de Compostela, diretto dal prof. Miguel Zabalza, coordina un progetto di ricerca selezionato nell'invito della I+D+I spagnola del 2012.

Il progetto ha per titolo "*Progetto curricolare e Buone Pratiche nell'Educazione Infantile: una visione internazionale, multiculturale e interdisciplinare*". Partecipano alla ricerca 38 ricercatori (23 donne e 15 uomini) appartenenti a 9 università spagnole.

Partiamo dall'idea che l'Educazione in generale, e più in specifico l'educazione nella prima infanzia, è diventata uno dei principali impegni dell'agenda politica per questo secolo che da poco è cominciato. Si tratta di un obiettivo che è impossibile raggiungere senza la ricerca e senza il contributo di chi opera professionalmente in ambito educativo. L'UNESCO proponeva questa idea nel suo obiettivo strategico per l'educazione di questa decade:

> *"Promuovere la sperimentazione, l'innovazione così come la diffusione e la compartecipazione dell'informazione e delle buone pratiche insieme al dialogo sulle principali azioni nell'ambito dell'educazione (UNESCO 31C/4). E in termini simili, il Bureau International d'Education (BIE) sottolinea come la mission fondamentale di questi anni sia "(a) facilitare la circolazione dell'-informazione e lo scambio di esperienze nel mondo e (b) sistematizzare, analizzare e mettere a disposizione tali informazioni e tali esperienze".*

Il nostro progetto si colloca in questa linea strategica di *identificazione, analisi, rappresentazione e diffusione* delle buone pratiche nell'Educazione Infantile. E intende farlo in una prospettiva *internazionale* (inviteremo a partecipare ricercatori ed equipe di ricerca di differenti paesi), *multiculturale* (cercando modelli che rispondano alle caratteristiche specifiche dei differenti contesti culturali) e *multidisciplinare* (prendendo in considerazione azioni innovative nei diversi ambiti curricolari e/o gestionali dell'Educazione Infantile).

Il progetto è stato elaborato, infatti, intorno a tre obiettivi di fondo:

1. Identificare e analizzare (tanto nella sua fondazione teorica come nel suo sviluppo pratico), rappresentare e rendere visibile (in maniera che possa essere conosciuto e riprodotto) un centinaio di buone pratiche nei diversi ambiti e dimensioni che caratterizzano e riguardino l'educazione infantile.
2. Determinare un quadro delle caratteristiche e delle condizioni plurale e flessibile sulla qualità nell'educazione dell'infanzia: che cosa le esperienze analizzate hanno in comune e che cosa di diverso, di proprio e di trasferibile.
3. Collaborare alla creazione di una comunità internazionale di profe-ssionisti e studiosi di educazione

infantile capaci di produrre sinergie e dinamiche di collaborazione e scambio di esperienze.

La scelta delle "buone pratiche" verrà effettuata attraverso criteri preventivamente condivisi dall'equipe di ricerca. Ognuna delle esperienze, previo accordo con l'istituzione, verrà affrontata in situ attraverso con l'impiego di tre tipologie di approccio: un'*intervista* con i responsabili e/o gli educatori (a seconda che si tratti di un ambito istituzionale o di un educatore privato); *osservazione* della pratica e raccolta delle evidenze (videoregistrazioni, prodotti, osservazioni regolamentate; *analisi della documentazione* istituzionale e professionale (progetto educativo, programmazioni in gruppo).

Le analisi verranno effettuate a tre livelli: ciascuna specifica buona pratica (ciò che la caratterizza, quali sono state le sue origini, come è andata evolvendosi, quali risultati sono stati conseguiti); *clusters* di buone pratiche riguardanti uno stesso ambito curricolare o gestionale; *il complesso delle buone pratiche* (per stabilire ciò che hanno in comune o di diverso fra loro).

Il risultato atteso del progetto è di ottenere un repertorio di cento o più buone pratiche descritte e analizzate tanto singolarmente come nel loro insieme. Tali buone pratiche rimarranno così a disposizione di tutte le persone e istituzioni che sono coinvolte nella definizione e nello sviluppo di politiche /e/o pratiche di Educazione Infantile.

Attraverso questo numero di RELADEI vogliamo invitare cordialmente tutti i colleghi degli altri paesi interessati a questo tema a partecipare al nostro progetto. Per una migliore informazione, è possibile mettersi in contatto con noi attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica:

Miguel Zabalza Beraza: miguel.zabalza@usc.es

Lois Ferradás Blanco: lois.ferradas@usc.es.

Miguel Zabalza

Direttore RELAdEI